



Intervista di Paolo Tocco

# LE ORME

*Anni di storia in questo nuovo disco che guarda anche al futuro*



**Il nuovo disco de Le Orme è *Sulle ali di un sogno*, una grande festa di suoni e di ispirazione per celebrare il grande Michi Dei Rossi. Alcuni grandi classici e due inediti per questo lavoro disponibile anche in vinile in edizione limitata.**

**D**ella grande storia de Le Orme ormai sappiamo tutto o quasi. Del presente sappiamo che qualche ruggine li tiene lontani. Resto per sempre legato a dischi celebri ed immortali come *Felona* e *Sorona* e oggi, sulle ali di un sogno, dirigono il volo verso una *reunion* davvero storica: che bello sarebbe rivedere Le Orme come quando scrivevano pagine indimenticabili del prog italiano. Ma la storia continua e di certo senza fermarsi a rimuginare e senza accusare il colpo che ad altri, forse, avrebbe assicurato la morte. Sì, continua a scorrere, ed oggi il grande Michi Dei Rossi la celebra per i suoi 70 anni con un disco prezioso dal titolo *Sulle ali di un sogno*. Questo nuovo capitolo firmato Le Orme che oltre a lui sfoggia anche l'organo Hammond e le tastiere di Michele Bon - in forza alla band dagli anni '90 - e poi nuove leve, si fa per dire, come Alessio Trapella, voce, basso e contrabbasso, Ivan Geronazzo alle chitarre e Simone Chivilò, che troviamo con la sua chitarra 12 corde nella bellissima *Gioco di bimba*. E restando tra le trame di questo storico brano

tratto da *Uomo di pezza* del 1972, scopriamo l'inaspettata voce di Francesca Michelin a farne da corredo, elegante ed evocativo. E le sorprese interessanti, percorrendo l'ascolto, arrivano anche dal suono di violino firmato da David Cross (King Crimson) e dalla voce tenorile del finlandese Eero Lasorla. Ed è bello scontrarsi col tempo che passa, con le trasformazioni che personalmente chiamerei anche evoluzioni, questi suoni quasi moderni, fin troppo precisi, per niente indifferenti al futuro che arriva e mai irrispettose del passato a cui devono tutto... e infine, che belle le trasformazioni cullate da queste anime *nuove* che custodiscono i sogni di sempre. Due inediti come *La danza di primavera* che si lascia andare in trasparenti forme di pop e *Un altro cielo*, ballata dalle forme dolci e gentili che si poggia su quella famosa *Aria sulla IV corda* di Bach che ha ispirato davvero tanti. Si mescolano le carte ed il risultato, per fortuna, non è mai prevedibile. Ho fermato Michi Dei Rossi che forse non aveva tempo per fermarsi oltre le righe istituzionali, cosa che speravo accadesse.